

78593

Beschlüsse - 1 Teil - Jahr 2012**Autonome Provinz Bozen - Südtirol****BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG**

vom 23. Januar 2012, Nr. 75

Kindergarten- und Schulkalender

Mit einstimmigem Beschluss hat der Südtiroler Landtag am 16. September 2010 die Landesregierung beauftragt, ein Konzept für eine stärkere Vereinheitlichung des Schulkalenders vorzulegen.

Der Südtiroler Landtag hat mit Landesgesetz vom 21. Dezember 2011, Nr. 15, der Landesregierung die Zuständigkeit übertragen, Beginn und Ende des Unterrichts sowie die Ferientermine festzulegen und Bestimmungen für die Verteilung der Unterrichtszeit zu erlassen. Damit hat der Landtag die rechtliche Grundlage für eine stärkere Vereinheitlichung des Schulkalenders geschaffen.

Für eine Vereinheitlichung des Schulkalenders sprechen folgende Gründe:

- Klare landesweite Vorgaben anstelle der unterschiedlichen Entscheidungen der autonomen Schulen über Unterrichtsbeginn, Ferien und Unterrichtsverteilung erleichtern den Familien die Alltagsplanung.
- Die Sicherung und Weiterentwicklung der Bildungsqualität erfordern in Zeiten sinkender öffentlicher Haushalte einen veränderten Einsatz von Mitteln und Ressourcen. Beispielsweise verringern sich bei einer Vereinheitlichung des Schulkalenders die Kosten für den Schulsondertransport um rund 12% und die Führungskosten der Gebäude (Heizung und Reinigung) um knapp 20%. Ähnliches gilt für Sekretariatsdienste und die Heimunterbringung.
- Es gibt keine zwingenden pädagogischen Gründe für die Beibehaltung der vielfältigen Modelle des Schulkalenders. Mit einer Vereinheitlichung hingegen werden die Kosten gesenkt, sowie die Alltagsplanung der Familien und die Schulorganisation erleichtert.

In zwei Anhörungen wurde mit den verschiedenen Interessensgruppen (Schülerinnen und Schüler, Eltern, Lehrpersonen, Schulführungskräfte, Gewerkschaften, Verbände, Vereine und Instituti-

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2012**Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

del 23 gennaio 2012, n. 75

Calendario scolastico

Con mozione approvata all'unanimità il Consiglio provinciale il 16 settembre 2010 ha incaricato la Giunta Provinciale di presentare un concetto di maggiore unificazione del calendario scolastico.

Il Consiglio provinciale con legge provinciale 21 dicembre 2011, n. 15 ha assegnato alla Giunta provinciale la competenza di definire l'inizio e la fine delle lezioni e i giorni di vacanza nonché di emanare disposizioni sull'articolazione dell'orario scolastico. Con questa legge il Consiglio provinciale ha fissato le basi giuridiche per una maggiore unificazione del calendario scolastico.

Le motivazioni per l'unificazione del calendario scolastico sono le seguenti:

- Precise disposizioni provinciali invece di differenti decisioni delle scuole autonome inerenti l'inizio delle lezioni e le vacanze nonché l'articolazione dell'orario scolastico agevolano l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie.
- Il mantenimento e lo sviluppo della qualità dell'istruzione in tempi di bilanci pubblici in diminuzione necessitano un diverso impiego di mezzi e risorse. Per esempio con un'unificazione del calendario scolastico si riducono i costi per il servizio di trasporto speciale per le alunne e gli alunni di ca. 12 % e i costi di gestione degli edifici (riscaldamento e pulizie) di ca. 20%. Analogamente vale per i servizi di segreteria e per l'alloggio nei convitti.
- Non esistono costretti motivi pedagogici per il mantenimento dei vari modelli di calendario scolastico. Con l'unificazione invece si riducono i costi, nonché si agevolano la pianificazione della vita quotidiana delle famiglie e dell'organizzazione scolastica.

In due audizioni è stato discusso con le categorie interessate (alunne e alunni, genitori, docenti, dirigenti scolastici, sindacati, associazioni ed organizzazioni), come deve essere attuato l'incarico

onen) besprochen, wie der Auftrag des Südtiroler Landtags zur Vereinheitlichung des Schulkalenders umgesetzt werden soll. Dabei erhielt das Modell der Fünftageweche mit Erhöhung der Anzahl der Unterrichtswochen die größte Zustimmung.

Für die Fünftageweche sprechen die längeren Ruhepausen für die Schülerinnen und Schüler, mehr gemeinsame Zeit für Familien am Wochenende und besondere Vorteile für die Schulorganisation, weil das gesamte Lehrpersonal an allen fünf Unterrichtstagen im Dienst ist.

Um bei der Einführung der Fünftageweche die wöchentliche Belastung für die Schülerinnen und Schüler und das Ausmaß des Nachmittagsunterrichts in Grenzen zu halten, ist es notwendig, die Anzahl der Unterrichtswochen zu erhöhen. Dies ermöglicht auch eine Kürzung der langen Sommerpause.

Ebenso kann die verpflichtende Gesamtunterrichtszeit künftig von den Schulen geringfügig gekürzt werden. Dies ermöglicht die Anpassung der Stundenpläne an die neue Anzahl der Unterrichtswochen.

Der Rat der Gemeinden hat in seiner Sitzung vom 13. Jänner 2012 ein positives Gutachten zur vorgeschlagenen Vereinheitlichung abgegeben. Die Landesregierung beabsichtigt, die darin enthaltenen Anregungen und Vorschläge, wie beispielsweise die Anerkennung außerschulischer Aktivitäten für den Unterricht, so weit wie möglich umzusetzen.

Der Landesschulrat hat in seiner Sitzung vom 16. Jänner 2012 zwar grundsätzlich ein negatives Gutachten zur vorgeschlagenen Vereinheitlichung abgegeben, hat diese Entscheidung allerdings nicht näher begründet. In der Sitzung des Landesschulrates selbst wurden verschiedene Anregungen und Vorschläge vorgebracht, die für eine Fünftageweche sprechen würden.

Die Landesregierung ist der Auffassung, dass trotz des negativen Gutachtens die in der Anlage enthaltenen Änderungen am Schulkalender vorgenommen werden sollen; dies nicht zuletzt auch deshalb, um den Auftrag des Landtags umzusetzen, wobei auch die in der Sitzung des Landesschulrates vorgebrachten Anregungen und Vorschläge größtenteils berücksichtigt werden können.

del Consiglio provinciale di unificare il calendario scolastico. In questo contesto il modello con un'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni con l'aumento delle settimane di insegnamento ha trovato il maggiore assenso.

Motivi per l'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni sono i periodi di riposo più lunghi per le alunne e gli alunni, più tempo in comune per le famiglie nel fine settimana e soprattutto vantaggi per l'organizzazione della scuola dato che tutto il personale insegnante è in servizio tutti i cinque giorni di lezioni.

Per limitare l'aggravio settimanale delle alunne e degli alunni e l'insegnamento pomeridiano è necessario aumentare il numero delle settimane di insegnamento. Ciò permette anche la riduzione delle lunghe ferie estive.

Per lo stesso motivo alle scuole è data la possibilità di ridurre leggermente l'orario obbligatorio complessivo delle lezioni. Ciò permette adattare gli orari scolastici al nuovo numero di settimane di insegnamento.

Il Consiglio dei Comuni nella sua seduta del 13 gennaio 2012 ha espresso parere positivo in relazione alla proposta di unificazione presentata. La Giunta provinciale intende attuare ove possibile i suggerimenti e le proposte espresse, come per esempio il riconoscimento delle attività extrascolastiche.

Il Consiglio scolastico provinciale nella sua seduta del 16 gennaio 2012 ha espresso parere negativo in relazione alla proposta di unificazione presentata senza aggiunta di una motivazione. Nella riunione del Consiglio scolastico sono stati proposti diversi suggerimenti che sosterebbero l'articolazione dell'orario su cinque giorni.

La Giunta provinciale ritiene che nonostante il parere negativo sia necessario adottare modifiche al calendario scolastico come in allegato; ciò per dare attuazione all'incarico espresso dal Consiglio provinciale, tenendo anche conto in gran parte dei suggerimenti di modifica presentati in Consiglio scolastico provinciale.

Die Landesregierung ist der Auffassung, dass in den deutschsprachigen Oberschulen mit Fünftagewoche die Einschränkung der täglichen Unterrichtszeit in den organisatorischen Rahmenrichtlinien laut Beschluss der Landesregierung vom 13.12.2010, Nr. 2040 nicht mehr zur Anwendung kommen soll.

Die Landesregierung hat in die folgenden Bestimmungen Einsicht genommen:

das Landesgesetz vom 29. Juni 2000, Nr. 12, zur Autonomie der Schulen,

den Art. 1ter des Landesgesetzes vom 16. Juli 2008, Nr. 5, der mit Landesgesetz vom 21. Dezember 2011, Nr. 15 eingefügt wurde.

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DIE LANDESREGIERUNG

mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmenmehrheit, bei zwei Gegenstimmen.

1. Die Bestimmungen zum Kindergarten- und Schulkalender laut Anhang, der wesentlicher Bestandteil dieses Beschlusses ist, werden genehmigt. Sie finden mit Wirkung vom 1.9.2012 Anwendung.
2. Der eigene Beschluss vom 05.02.2007, Nr. 298 ist mit Wirkung vom 1.9.2012 widerrufen.
3. Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

DER GENERALEKRETÄR DER L.R.
DR. HERMANN BERGER

La Giunta Provinciale ritiene che nelle scuole secondarie di secondo grado in lingua tedesca con articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni non trovino applicazione le limitazioni dell'orario scolastico giornaliero previste dalle linee guida per l'organizzazione di cui alla propria deliberazione del 13 dicembre 2010, n. 2040.

La Giunta Provinciale ha preso atto delle seguenti disposizioni:

legge provinciale del 29 giugno 2000, n. 12 concernente l'autonomia delle scuole;

art. 1ter della legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, inserito con legge provinciale 21 dicembre 2011, n. 15.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

a maggioranza di voti legalmente espresse, con due voti contrari

1. di approvare le disposizioni sul calendario scolastico di cui all'allegato, facente parte integrante della presente deliberazione, con decorrenza del 1/9/2012;
2. di revocare la propria deliberazione del 05/02/2007, n. 298 con decorrenza del 1/9/2012;
3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.
DOTT. HERMANN BERGER

*Anhang***Kindergarten- und Schulkalender****Artikel 1
Anwendungsbereich**

1. Die vorliegenden Bestimmungen zum Kindergarten und Schulkalender finden in den Kindergärten, Grund-, Mittel- und Oberschulen sowie in den Schulen der Berufsbildung Anwendung.

**Artikel 2
Dauer des Kindergarten- und Schuljahres
und Bewertungsabschnitte**

1. Das Kindergarten- und Schuljahr beginnt mit 1. September und endet am 31. August des darauf folgenden Jahres. Die Zeit der didaktischen Tätigkeiten beginnt am 1. September und endet am 30. Juni. Sie schließt außerdem die Zeit für die Durchführung der vorgesehenen Prüfungen in den Monaten Juli und August mit ein. Für die Berufsbildung gilt die Festlegung der Zeit der didaktischen Tätigkeiten nur für Kurse im Rahmen des Rechts und der Pflicht auf Bildung.

2. Die Bildungsarbeit mit den Kindern im Kindergarten und der Unterricht an den Schulen beginnen am 5. September, wenn dieser auf einen Montag, Dienstag, Mittwoch oder Donnerstag fällt, ansonsten am darauf folgenden Montag.

3. Die Bildungsarbeit mit den Kindern im Kindergarten und der Unterricht an den Schulen enden am 16. Juni, wenn dieser auf einen Dienstag, Mittwoch, Donnerstag oder Freitag fällt, ansonsten am vorhergehenden Freitag.

4. Das Schuljahr wird für die Bewertung in der Regel in zwei Abschnitte eingeteilt:

- vom Unterrichtsbeginn bis zum 31. Jänner
- vom 1. Februar bis zum Unterrichtsende.

Wird in den Schulen der Berufsbildung eine Ausbildung in mehreren Blöcken angeboten, so fällt das Semesterende mit der Hälfte der Unterrichtszeit zusammen. Der Schulrat oder der Direktionsrat der Schulen der Berufsbildung kann auch eine andere Einteilung des Schuljahres festlegen.

*Allegato***Calendario scolastico****Articolo 1
Ambito di applicazione**

1. La presente normativa sul calendario scolastico trova applicazione nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, nonché nelle scuole professionali.

**Articolo 2
Durata dell'anno scolastico
e periodi di valutazione**

1. L'anno scolastico inizia il 1 settembre e finisce il 31 agosto dell'anno seguente. Le attività didattiche si svolgono nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno. Esse comprendono altresì il tempo per lo svolgimento degli esami previsti nei mesi di luglio e agosto. Tale disposizione, per quanto attiene alla formazione professionale, vale limitatamente ai corsi nell'ambito del diritto-dovere alla formazione.

2. Le attività formative con i bambini nelle scuole dell'infanzia e le lezioni nelle scuole iniziano il 5 settembre, qualora tale data sia un lunedì, martedì, mercoledì o giovedì, altrimenti le lezioni iniziano il lunedì seguente.

3. Le attività formative con i bambini nelle scuole dell'infanzia e le lezioni nelle scuole terminano il 16 giugno, se tale giorno cade di martedì, mercoledì, giovedì o venerdì, altrimenti terminano il venerdì antecedente.

4. Ai fini della valutazione l'anno scolastico, di norma, è ripartito in due periodi:

- dall'inizio dell'insegnamento fino al 31 gennaio;
- dal 1° febbraio fino al termine dell'insegnamento.

Qualora nelle scuole professionali la formazione si articoli in più moduli, la fine del primo periodo coincide con la metà del monte ore annuo di formazione. Il Consiglio d'istituto o il Consiglio di direzione delle scuole professionali possono prevedere anche una ripartizione dell'anno scolastico diversa.

Artikel 3 Ferientermine

1. Folgende freie Tage sind vorgesehen:

- alle Sonntage,
- alle gesetzlich anerkannten Feiertage,
- Ferien zu Allerheiligen: die gesamte Woche, in die Allerheiligen fällt. Fällt Allerheiligen auf den Sonntag, so ist die darauf folgende Woche frei.
- Weihnachtsferien: Diese beginnen am 24. Dezember und enden am 6. Jänner, wenn dieser auf einen Montag, Dienstag, Mittwoch oder Donnerstag fällt, ansonsten am darauf folgenden Sonntag,
- Winterferien: die gesamte Woche, in die der Aschermittwoch fällt,
- Osterferien: von Gründonnerstag bis einschließlich Dienstag nach Ostern,
- Fenstertage: In den Schulen mit Fünftageswoche ist der nachfolgende Freitag unterrichtsfrei, wenn ein Feiertag auf einen Donnerstag fällt. In den Schulen mit Sechstageswoche ist der nachfolgende Samstag unterrichtsfrei, wenn ein Feiertag auf einen Freitag fällt.

Artikel 4 Verkürzter Stundenplan

1. Der erste und der letzte Unterrichtstag können von den Kindergärten und den Schulen frei gestaltet werden. Außerdem kann der Stundenplan am Unsinnigen Donnerstag verkürzt werden.

2. Bei einer besonders hohen Schülerzahl oder bei einem bezirksübergreifenden Einzugsgebiet kann höchstens zweimal im Schuljahr eine Unterrichtsverkürzung für die Abhaltung von Elternsprechtagen verfügt werden. Ein ganzer freier Tag im Jahr kann für die Abhaltung eines pädagogischen Tages oder für traditionelle ortsbundene Veranstaltungen vorgesehen werden.

3. Durch Unterrichtsverkürzungen laut Absatz 1 und 2 wird die verpflichtende Unterrichtszeit für die Schülerinnen und Schüler verringert.

Articolo 3 Giorni di vacanza

1. Sono previsti i seguenti giorni di vacanza:

- tutte le domeniche;
- tutti i giorni festivi previsti dalla legge;
- Vacanze di *Ognissanti*: l'intera settimana in cui cade *Ognissanti*. Se *Ognissanti* cade di domenica, le ferie iniziano il giorno di *Ognissanti*;
- Vacanze natalizie: esse iniziano il 24 dicembre. Le vacanze natalizie terminano il 6 gennaio, se il 6 gennaio cade di lunedì, martedì, mercoledì o giovedì, altrimenti la domenica seguente;
- Vacanze invernali: l'intera settimana in cui cade il *mercoledì delle ceneri*;
- Vacanze pasquali: dal giovedì Santo fino al martedì dopo Pasqua incluso;
- Giornate di ponte: Per le scuole nelle quali le lezioni sono articolate su cinque giorni settimanali, le lezioni vengono sospese il venerdì qualora un giorno festivo cada di giovedì. Per le scuole nelle quali le lezioni sono articolate su sei giorni settimanali, le lezioni vengono sospese il sabato, qualora un giorno festivo cada di venerdì.

Articolo 4 Riduzione dell'orario scolastico

1. Le scuole dell'infanzia e le Istituzioni scolastiche possono definire liberamente le attività del primo e dell'ultimo giorno di scuola. Inoltre può essere disposta la riduzione dell'orario d'insegnamento il *giovedì grasso*.

2. Le scuole con un rilevante numero di studenti o con bacino di confluenza su più distretti possono disporre al massimo per due volte nell'anno scolastico la riduzione dell'orario d'insegnamento per lo svolgimento di udienze con i genitori. Le scuole possono altresì prevedere un giorno intero di sospensione per lo svolgimento di una giornata pedagogica o per manifestazioni tradizionali locali.

3. Le riduzioni dell'orario d'insegnamento ai sensi dei commi 1 e 2 riducono l'orario scolastico obbligatorio per le alunne e per gli alunni.

Artikel 5

Verteilung der Unterrichtszeit an Grund-, Mittel- und Oberschulen

1. Die jährliche verpflichtende Unterrichtszeit wird auf fünf Tage verteilt und zwar von Montag bis Freitag.

2. Die Oberschulen können Pflichtunterricht am Samstag vorsehen, sofern mindestens 10 der 14 Mitglieder des Schulrates bei einer gemeinsamen Sitzung dafür stimmen. Auf Antrag des Stadtrates kann in der Landeshauptstadt Bozen für die Mittelschulen, sofern mindestens 10 von 14 Mitgliedern des jeweiligen Schulrates dafür sind, von der Landesregierung eine höchstens zweijährige Übergangsregelung mit Samstagsunterricht genehmigt werden.

3. Für eine flexiblere Gestaltung der Stundenpläne kann der Schulrat die gesamte verpflichtende Unterrichtszeit um höchstens 5% im Jahr kürzen. Dabei bleiben die Bestimmungen aufrecht, wonach die in den Rahmenrichtlinien vorgesehenen Stundenkontingente der einzelnen Fächer und Tätigkeiten um maximal 20% reduziert werden können.

4. In Folge der Bestimmungen der Art. 2 und 3 besteht der Schulkalender im mehrjährigen Mittel aus jährlich 35 Unterrichtswochen mit 175 Unterrichtstagen bei Fünftagewoche bzw. 210 Unterrichtstagen bei Sechstagewoche. Mit diesem Durchschnittswert berechnen die Schulen die Verteilung der Unterrichtszeit. Eine jährlich neue, von der effektiven Anzahl der Unterrichtswochen abhängige Verteilung ist nicht erforderlich.

Artikel 6

Kindergärten

1. Die Kindergärten sind von Montag bis Freitag geöffnet. Die ordentlichen Bildungstätigkeiten am Freitag dauern sechs Stunden, ausgenommen sind Kindergärten mit verlängerter Öffnungszeit.

2. Die Zeit der didaktischen Tätigkeit gemäß Artikel 2 Absatz 1 umfasst auch die Vorbereitungs-, Planungs- und Projektstätigkeit, die Fortbildung, die Arbeiten zur Auswertung der pädagogischen Tätigkeiten und andere Abschlussarbeiten. Anstelle der letzten Juniwoche finden im Kindergarten in der letzten Augustwoche didaktische Tätigkeiten statt.

Articolo 5

Articolazione dell'orario delle lezioni nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

1. L'orario delle lezioni è articolato su cinque giorni da lunedì a venerdì.

2. Il consiglio d'istituto delle scuole secondarie di secondo grado, in seduta comune con maggioranza di almeno 10 dei 14 membri, può prevedere insegnamento obbligatorio di sabato. Su richiesta della Giunta comunale della Città di Bolzano, la Giunta provinciale può dare alle scuole secondarie di primo grado autorizzazione transitoria per un periodo massimo di due anni all'insegnamento anche di sabato, premesso che almeno 10 dei 14 membri del consiglio d'istituto abbiano votato per questa opzione.

3. Ferme restando le disposizioni relative alla compensazione fra disciplina nella misura massima del 20%, per una migliore organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni il Consiglio d'istituto può ricorrere a forma di flessibilità con una riduzione dell'orario obbligatorio delle lezioni fino al 5%.

4. In applicazione degli articoli 2 e 3 il calendario scolastico si svolge su 35 settimane di insegnamento ogni anno (175 giorni con una articolazione dell'orario su 5 giorni e 210 con l'articolazione su 6 giorni). Le scuole prendono tale valore medio quale parametro di riferimento per la ripartizione dell'orario delle lezioni senza dover ricorrere ogni anno ad una nuova ripartizione dell'orario in base al numero effettivo delle settimane di insegnamento.

Articolo 6

Scuole dell'infanzia

1. Le scuole dell'infanzia sono aperte da lunedì a venerdì. L'ordinaria attività formativa del venerdì si articola in sei ore, ad eccezione delle scuole dell'infanzia con orario prolungato.

2. Il tempo dell'attività didattica ai sensi dell'articolo 2 comma 1 comprende anche l'attività di preparazione, di programmazione, di progettazione dell'attività didattica stessa, l'aggiornamento, la valutazione delle attività didattiche ed altre attività conclusive. Nelle scuole dell'infanzia le attività didattiche si svolgono anche nell'ultima settimana di agosto, in sostituzione dell'ultima settimana di giugno.

3. In der ersten Woche des Kindergartenjahres wird die Öffnungszeit auf den Vormittag bis 12.30 Uhr beschränkt.

4. Auf Vorschlag des Kindergartenbeirates kann die Öffnungszeit weitere drei Mal, und auf Vorschlag der Direktorin/des Direktors ein weiteres Mal auf den Vormittag beschränkt werden.

Artikel 7 Schulen der Berufsbildung

1. Im Rahmen des Rechts und der Pflicht auf Bildung ist die Unterrichtszeit der Kurse auf fünf Tage verteilt.

2. Der Beginn und das Ende des Unterrichts in der Lehrlingsausbildung kann durch Beschluss des Direktionsrates und im Einvernehmen mit dem Bereichsleiter/der Bereichsleiterin für die Berufsbildung bzw. dem Abteilungsdirektor/der Abteilungsdirektorin der Land-, Forst- und Hauswirtschaftlichen Berufsbildung von dem im Schulkalender festgelegten Unterrichtsbeginn und Unterrichtsende abweichen.

3. Bei der Organisation des Berufsschulunterrichts für Lehrlinge sind die organisatorischen Möglichkeiten der Schule, die Dienstpflichten des Lehrpersonals und die Bedürfnisse der Berufsorganisationen zu berücksichtigen. Für ein und dieselbe Fachklasse ist landesweit dieselbe Organisationsform anzuwenden. Ausnahmen davon können nur vom Bereichsleiter/von der Bereichsleiterin für die Berufsbildung genehmigt werden. Bis zum Inkrafttreten der Bildungsordnungen laut Art. 5, Landesgesetz vom 20. März 2006, Nr. 2 muss der Unterricht die von den geltenden Lehrplänen festgelegten Stunden umfassen.

4. Ist in einer Vollzeitausbildung ein mehrwöchiges curriculares Praktikum vorgesehen, so kann die Schule bestimmen, ob das Praktikum in einem oder zwei Abschnitten erfolgt. Der Beginn und das Ende des Unterrichts können durch Beschluss des Direktionsrates und im Einvernehmen mit dem Bereichsleiter/der Bereichsleiterin für die Berufsbildung bzw. dem Abteilungsdirektor/der Abteilungsdirektorin der Land-, Forst- und Hauswirtschaftlichen Berufsbildung von den im Schulkalender festgelegten Terminen um insgesamt zwei Wochen abweichen, um die Durchführung der curricularen Praktika zu ermöglichen.

3. Nella prima settimana dell'anno scolastico l'orario è limitato alla mattina fino alle ore 12.30.

4. Su proposta del Comitato della scuola dell'infanzia l'orario può essere limitato alla mattina per ulteriori tre volte all'anno e su proposta del direttore/della direttrice per un'altra volta.

Articolo 7 Scuola professionale

1. Nell'ambito dei corsi per il diritto-dovere di formazione l'orario dell'insegnamento è articolato su cinque giorni.

2. L'inizio e il termine dell'insegnamento nella formazione degli apprendisti, previa deliberazione del Consiglio di Direzione e d'intesa con il coordinatore/la coordinatrice dell'area della formazione professionale, rispettivamente dal direttore/dalla direttrice di ripartizione della formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica, può differire dall'inizio e dal termine delle lezioni stabiliti dal calendario scolastico.

3. Nell'organizzare la formazione in aula degli apprendisti devono essere presi in considerazione le possibilità organizzative della scuola, gli obblighi di servizio del corpo docente e le esigenze delle organizzazioni professionali di settore. Per le classi dello stesso indirizzo deve essere adottata, a livello provinciale, la medesima forma organizzativa. Eccezioni sono ammesse solo se autorizzate dal coordinatore/dalla coordinatrice dell'area formazione professionale. Fino all'entrata in vigore degli ordinamenti formativi di cui all'art. 5 della legge provinciale del 20 marzo 2006, n. 2, la formazione in aula deve comprendere il numero di ore previsto dai programmi di insegnamento vigenti.

4. Qualora un corso a tempo pieno preveda uno stage di più settimane, la scuola può articolare lo stage in uno o più periodi. L'inizio e il termine dell'insegnamento, previa deliberazione del Consiglio di Direzione e d'intesa con il competente coordinatore/la competente coordinatrice dell'area formazione professionale, rispettivamente dal direttore/dalla direttrice di ripartizione della formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica, possono differire per un massimo complessivo di due settimane dai termini fissati dal calendario scolastico per consentire lo svolgimento degli stage curricolari.